Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (2013)

Heft: 60

Rubrik: Opinioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ogni fine è anche un nuovo inizio

Nell'estate 2008 sono stato eletto nel comitato della Pro Centovalli e Pedemonte quale delegato di Cavigliano in sostituzione dell'amico Erio giunto a fine mandato.
Fino ad allora mi ero limitato a partecipare occasionalmente alle assemblee annuali e non ero quindi molto informato su ciò che mi aspettava. Sapevo però che nell'ultimo ventennio si era fatta apprezzare per la sistemazione e la manutenzione dei sentieri, dotando la nostra regione di una rete invidiabile di ben 160 km di sentieri, adatti ad escursionisti di ogni genere ed età.

In quel periodo la regione si preparava a un cambiamento epocale. L'aggregazione dei comuni delle Centovalli ha comportato, oltre che una completa riorganizzazione politica e amministrativa, anche la creazione di una squadra di operai adibita alla manutenzione dei sentieri non ufficiali (SNU). Come qualcuno ricorderà pochi anni prima (2005) la manutenzione dei sentieri cosiddetti ufficiali era stata affidata all'Ente turistico Lago Maggiore.

Una nuova sfida
La nostra associazione ha dovuto ripensare la sua azione sul territorio. Non più sentieri, ma un importante impegno a tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.
Nell'anno 2012 abbiamo individuato tre beni culturali delle Centovalli che ci sembravano meritevoli di essere salvaguardati: la cappella della Madonna ungherese di Verdasio, la nevèra di Bordei e la fontana con il lavatoio in Salmina a Corcapolo.
All'epoca l'allora presidente S. Guerra, pur continuando a rimanere nel comitato, dimissionò per motivi personali. A tutti i membri apparve chiaro che si dovesse trovare un sostituto all'interno dell'associazione per garantire una continuità ai progetti in corso, che in quel momento non erano neppure coperti dal punto di vista finanziario, ma che eravamo intenzionati a realizzare per verificare la bontà delle nostre scelte e per commemorare la ricorrenza del 75esimo della nascita della nostra associazione.

Ecco come mi sono ritrovato, quasi per caso, a ricoprire la carica di presidente della Pro Centovalli e Pedemonte. Un ruolo che ho accettato di assumere durante l'assemblea dell'anno scorso, fino al termine del mandato che scade, come previsto dagli statuti, l'anno successivo alle elezioni comunali, quindi nel 2014.

Quest'anno è nata l'idea di unire le nostre forze con quelle di altri attori che condividono i nostri stessi intenti nella valorizzazione del territorio e nel coinvolgimento della popolazione. Assieme al Museo regionale e all'Associazione degli amici delle Terre di Pedemonte abbiamo perciò concordato di portare avanti quattro progetti che potete trovare in dettaglio nell'opuscolo 2013, recentemente pubblicato dalla nostra Associazione.
I lavori sono già iniziati e si spera, grazie alla generosità di enti pubblici e privati, di poterli realizzare in tempi relativamente brevi.

Salvaguardare, ma non solo…
Ritengo opportuno proporre una riflessione sull'importanza della salvaguardia di determinati beni paesaggistici. Chiaramente tutto ciò non può ridursi a un semplice esercizio estetico fine a se stesso. Perciò cerchiamo di associare a ogni progetto di ristrutturazione una serie di misure finalizzate non solo alla conservazione dei beni, ma soprattutto alla loro valorizzazione, quindi in grado di rispondere alle nostre attuali esigenze.

Un esempio in questo senso potrebbe essere il restauro della cappella Brunoni, situata in prossimità del ponte Romano a Intragna.

L'intervento è stato preceduto dal taglio di alcuni alberi eseguito dalla squadra dei sentieri dell'Ente Turistico (con la quale abbiamo un'ottima collaborazione), che oltre a mettere in sicurezza la cappella, ha procurato il legname per il rifacimento delle staccionate del sentiero. Per il prossimo autunno è stato inoltre pianificato un intervento di miglioria del lastricato che dalla strada conduce al ponte. Infine è stato richiesto al comune delle Centovalli un incontro con i responsabili cantonali per poter studiare delle misure di moderazione a favore dei pedoni in quel tratto di strada.

Tutti questi interventi potrebbero inoltre essere accompagnati da schede digitalizzate che, oltre a propagandare la bellezza di quei luoghi e a promuovere escursioni, potrebbero anche far capire al visitatore l'importanza rivestita da quel ponte nei secoli passati.

Tutto ciò concorre a creare le condizioni favorevoli per un rinnovato sentimento d'identità, un nuovo legame col territorio che potrebbe generare ricadute positive anche sugli abitanti del luogo.

Un piccolo passo, certo, ma indispensabile per riportare la vita nella valle senza dover aspettare l'intervento del Cantone.

Proiettati nel futuro
La recente nascita del comune delle Terre di Pedemonte ha ridotto a solo due il numero dei Comuni del nostro comprensorio. Le aggregazioni potrebbero farci riflettere sulla necessità di avere ancora un'associazione come la nostra. Io sono convinto della sua utilità, sia perchè il territorio è sempre attraversato dallo stesso fiume e collegato dalla stessa linea ferroviaria, sia perchè nel tempo si sono rinsaldati i legami che uniscono queste due realtà comunali.
Basti pensare ai continui scambi promossi dalla scuola e dalle varie società nell'ambito di attività culturali, sportive, di svago, ecc. Senza dimenticare, inoltre, le tante persone che in questi ultimi anni si sono trasferite nelle Terre di Pedemonte dalle Centovalli, pur mantenendo dei vincoli affettivi e sociali molto forti con la loro valle d'origine.

Gli importanti cambiamenti di questi ultimi tempi richiedono alla nostra associazione un adeguamento dell'attuale struttura. Un impegno che ci vedrà tutti coinvolti anche per via di due ulteriori sfide già alle nostre porte: Alptransit e Parco Nazionale del Locarnese. Due progetti che rappresentano per noi tutti una grande opportunità. Saperla cogliere potrebbe costituire un'occasione straordinaria per noi e per le generazioni future; per coniugare al meglio sviluppo e qualità di vita nel rispetto e nella difesa del territorio e delle sue peculiarità.
Così facendo renderemo omaggio a chi già, 75 anni fa, aveva intuito questa opportunità dando vita all'associazione Pro Centovalli e Pedemonte.

Romano Maggetti